



*Ministero dell' Ambiente e  
della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE – VIA E VAS

---

IL PRESIDENTE

**Indirizzi in Allegato**

**Oggetto: [ID: 10268] Procedura di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 225 del D.lgs. 36/2023 e degli artt. 167, 183 e 185 del D. lgs 163/2006. Progetto definitivo della Variante della tratta D dell'Autostrada Pedemontana Lombarda A36 con Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017. - Richiesta di integrazioni**

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, alla luce di quanto stabilito dall'art. 185 co. 3 del D.Lgs. 163/2006, ritiene necessario richiedere le integrazioni documentali e istruttorie elencate nel seguito.

**1. Aspetti progettuali**

- 1.1. Nel Quadro di Riferimento Progettuale Sez 2 del SIA (DSADD000PG00000RS001A) si evince che il Proponente prevede anche la realizzazione di impianti fotovoltaici in prossimità della galleria artificiale lungo il tratto conclusivo di Autostrada Pedemontana Lombarda, collocati principalmente lungo le scarpate autostradali, per compensare gli assorbimenti elettrici necessari al funzionamento dell'autostrada. La “Relazione Tecnica Impianto Fotovoltaico” (D\_IM\_DD\_E01\_FA01\_780\_TI\_001\_A) (relazione illustrativa dell'impianto) riporta invece che: l'impianto fotovoltaico sarà posizionato sulla copertura del fabbricato di stazione e sulla copertura del fabbricato tecnologico del Casello di Burago. La copertura è praticamente piana con una leggera inclinazione. (inclinazione fissa a 30°). Si richiede al Proponente di chiarire quanti impianti fotovoltaici sono previsti nel progetto in esame e la loro localizzazione, integrando con la descrizione tecnica degli impianti specifici.
- 1.2. Considerato che il progetto in esame costituisce variante rispetto al tracciato già assentito con valutazione di impatto ambientale, si richiede di approfondire, ove non già esposto, le valutazioni delle diverse componenti ambientali con riferimento sia all'alternativa di scenario immutato che all'alternativa di realizzazione del progetto come assentito; il tutto, sia per l'area vasta che per punti specifici.

**2. Aria e clima**

- 2.1. Lo stato della qualità dell'aria è stato analizzato tramite i dati di 33 stazioni della qualità dell'aria ricadenti nelle provincie interessate (MB, BG, LC, MI), che risultano situate a distanze molto variabili rispetto all'area di interesse. I dati meteo delle tre stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria utilizzate (Casatenovo (LC), Filago (BG), Osio Sotto (BG)), coprono solo un triennio di dati (2018-2020). È opportuno utilizzare serie storiche pari ad almeno 10-15 anni, per poi effettuare la scelta di un “anno tipo” da usare nelle simulazioni modellistiche. Si richiede di integrare le informazioni fornite

- 2.2. Integrare la valutazione dell'area in oggetto anche rispetto alla zonizzazione / classificazione del territorio ex. D Lgs. 155/10 (valutazione quinquennale). associata alla valutazione degli inquinanti presenti e in particolare per quelli potenzialmente critici o già in condizioni di criticità, se non coperti dalla trattazione presente.
- 2.3. Al § 4.4.2 del documento DSADD000AM00151RS001A viene effettuato il bilancio emissivo in termini di CO2 equivalente. Risulta un aumento stimato del 2.88%. È stata usata la stazione di Cinisello Balsamo (Traffico) come riferimento per la taratura della funzione di conversione dei dati di NOx ottenuti dal modello CALPUFF, in dati di NO2. La natura della stazione (traffico), ne indica la peculiarità (hot spot) e quindi senza ulteriori approfondimenti non è possibile considerare tale stazione come rappresentativa del fenomeno, che si svolge su scala più ampia. Si richiede al Proponente di fornire gli elementi necessari per confermare la validità dell'utilizzo di questa stazione. Altrimenti effettuare tarature con stazioni di fondo suburbano o urbano, più vicine alle condizioni dell'opera.
- 2.4. Il Proponente non ha utilizzato valori di fondo per le simulazioni, ipotizzando il traffico come unica fonte di NO2 ed escludendo potenziali fonti emissive (riscaldamento, attività industriali, etc) (ipotesi poco cautelativa). Si richiede di fornire le motivazioni alla base della scelta, altrimenti includere un livello di fondo - da valutare, per le simulazioni di esercizio, che andranno rieseguite.
- 2.5. Il Proponente ha utilizzato i valori di fondo delle stazioni Monza Parco e Trezzo sull'Adda per le simulazioni, come dati medi per il periodo 2018-2020. E' opportuno che i dati dell'anno 2020 siano esclusi da stime emissive e di stato di qualità dell'aria. Si chiede al Proponente di ricalcolare il livello di fondo da utilizzare come input nel modello CALPUFF, utilizzando almeno 5 anni di dati (es: 2015-2019).
- 2.6. Nella stima degli effetti sulla qualità dell'aria dovuti alle emissioni degli inquinanti da parte dei mezzi e dei macchinari utilizzati in fase di cantiere, il Proponente non sembra aver preso in considerazione il contributo delle emissioni degli automezzi in transito da e per i cantieri nei confronti dei ricettori (compresi i ricettori sensibili) presenti lungo la viabilità ordinaria che sarà interessata durante la fase di corso d'opera. Si richiede di approfondire tale aspetto.

### **3. *Suolo e patrimonio agroalimentare***

- 3.1. Approfondire le valutazioni relative agli impatti sulle aziende agricole interessate dalla sottrazione e/o modifica d'uso di suolo agricolo, nonché alla quantificazione della perdita di funzioni ambientali per meglio definire le compensazioni necessarie, per le quali è opportuno privilegiare il ripristino delle condizioni di fertilità di aree oggi impermeabili. Si richiede di individuare preliminarmente possibili misure di compensazione includendo la possibilità di individuare aree limitrofe all'impatto dell'opera che possano essere de-impermeabilizzate.

### **4. *Acque superficiali***

- 4.1. Il Proponente mostra i risultati delle analisi numeriche in termini di inviluppo dei massimi Tiranti idrici e Velocità sia nella configurazione attuale sia nelle condizioni di progetto (vedi Capitolo 4 SIA - cod. elab. DSADD000AM00152RS001A). Non sembrano però essere forniti dettagli circa la costruzione del modello numerico con riferimento, ad esempio, alla: i) mesh di calcolo, ii) alle condizioni al contorno di monte e di valle; iii) alle caratteristiche del fondo (Ks); iv) alle analisi svolte per la determinazione della portata di riferimento (Tr = 200 anni); v) al dimensionamento delle opere di sistemazione idraulica; vi) alla verifica dei franchi arginali lungo il tratto analizzato. In aggiunta, sarebbe interessante osservare i risultati anche lungo la sezione trasversale nell'intorno dell'attraversamento del viadotto al fine di verificare con chiarezza i livelli idrici e l'effettiva verifica del franco idraulico. Si richiede di fornire gli elementi di dettaglio di cui sopra.

- 4.2. Si chiede di chiarire i) quanto dichiarato nello Studio di Impatto Ambientale - Sezione 2 - Quadro progettuale, in riferimento al progetto del Sistema di drenaggio delle acque di piattaforma, e ii) di fornire i valori di precipitazione e la stima delle portate di progetto utile al dimensionamento e verifica del sistema di raccolta e smaltimento delle acque di dilavamento.

## **5. *Geologia e acque sotterranee***

- 5.1. Nella relazione geotecnica (cod. D GT DD 000 GE00 000 GT 001 A) presente all'interno della documentazione sugli studi e le indagini, viene indicata un'altra importante criticità relativa al fenomeno degli occhi pollini che non viene citata all'interno della relazione del SIA nel paragrafo che pertiene agli effetti potenzialmente attesi a seguito della realizzazione del progetto. Si richiede di specificare, anche all'interno del SIA, le procedure di mitigazione dagli impatti degli occhi pollini derivanti dall'aumento delle tensioni nei terreni di fondazione esplicitate in detta relazione.

## **6. *Popolazione e salute umana***

- 6.1. Il proponente effettua una valutazione del rischio sanitario al fine di stimare e valutare le conseguenze attribuibili all'opera sia per l'esposizione all'inquinamento atmosferico che acustico. Egli stima un numero di residenti pari a 6.303 all'interno del buffer utilizzato per le simulazioni dell'impatto esercitato dal rumore stradale e pari a 708.442 residenti all'interno del dominio utilizzato per le stime di rischio inalatorio. Si fa presente che il rischio tossicologico così calcolato non è corretto. Per il calcolo del rischio tossicologico vanno considerati gli inquinanti per via inalatoria che hanno lo stesso meccanismo di azione e organo target (PM10, PM2,5, NOx, etc) una volta calcolati i singoli HI vanno sommati con i livelli di background e prendendo come riferimento i valori guida indicato dalle ultime linee guida della qualità dell'aria dell'Oms del 2021. Il proponente, inoltre, non fornisce alcuna informazione sulla composizione del campione. Per la caratterizzazione della popolazione esposta è necessaria non solo l'identificazione ma anche una caratterizzazione della popolazione potenzialmente esposta (distribuzione per sesso e per età). Inoltre, è necessario conoscere il profilo di salute che va descritto tramite indicatori per grandi gruppi di cause, (tutte le cause, tutti i tumori, Malattie sistema circolatorio, Malattie apparato respiratorio, etc), Il profilo di salute generale, deve essere presentato tramite la metodologia della standardizzazione indiretta, avendo come riferimento la Regione. I dati devono essere relativi all'ultimo quinquennio disponibile. Si richiedono pertanto sia la caratterizzazione della popolazione (distribuzione per età, sesso,) sia gli SMR e SHR (rapporti osservati/attesi) della popolazione potenzialmente esposta.
- 6.2. Si richiede di fornire mappe di isoconcentrazione degli inquinanti atmosferici e gli scenari acustici per la fase attuale e di esercizio, in cui sia possibile riconoscere agevolmente sia i ricettori individuati sia il tracciato dell'opera in esame.

## **7. *Rumore***

- 7.1. Per quanto riguarda la stima degli effetti sulla componente Rumore in corso d'opera, il Proponente sembra non aver considerato il contributo cumulativo del rumore prodotto dagli automezzi in transito da e per i cantieri nei confronti dei ricettori (compresi i ricettori sensibili) presenti lungo la viabilità ordinaria che sarà interessata durante la fase di corso d'opera. Si richiede di approfondire tale aspetto.

## **8. *Paesaggio***

- 8.1. Nonostante il progetto in valutazione abbia un minore impatto sulla componente paesaggistica rispetto al progetto precedente, è necessario che la documentazione e il SIA risultino completi e presentino il progetto in modo chiaro e dettagliato. Si ritiene necessario che il Proponente integri lo studio con dettagli compositivi utili per mostrare l'opera relativamente a tutti gli elementi più importanti del tracciato.

## 9. *Piano Utilizzo delle Terre*

- 9.1. Siti esterni di utilizzo. Premesso che nel Piano sono indicati i riferimenti degli impianti cui sono destinati i “sottoprodotti” provenienti dall’opera, si chiede di specificare se per tali siti sono già stati sottoscritti contratti/impegni di commerciali in grado di garantire l’effettivo riutilizzo delle TRS. È inoltre necessario specificare se i sottoprodotti saranno indirizzati ad effettive attività di ripristino ambientale o a impianti di gestione dei rifiuti, riportando gli estremi delle autorizzazioni dei diversi siti individuati.
10. Si ritiene necessario, inoltre, che la Società proponente fornisca le proprie controdeduzioni alle osservazioni ed ai pareri pervenuti e pubblicati sul portale (<https://va.mite.gov.it>).

Le integrazioni sopra richieste dovranno essere fornite entro 30 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata

Qualora necessario, prima della scadenza del termine sopra indicato, ai sensi dell’art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare alla Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS in indirizzo, richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, una volta concessa la proroga, il procedimento sarà considerato sospeso per integrazioni alla documentazione presentata e nel caso in cui la Società proponente non trasmetta la documentazione integrativa rispondente ai punti sopra elencati entro il termine previsto ovvero entro il termine concesso dalla Divisione, la Commissione procederà all’archiviazione del procedimento.

Inoltre, alla luce delle integrazioni richieste, alla Società proponente è richiesto comunque di fornire indicazioni chiare e precise in merito alla documentazione (già presentata) da considerare ancora valida ai fini delle valutazioni di competenza, evidenziando graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

In particolare, resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l’esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

La trasmissione della documentazione integrativa dovrà avvenire nel rispetto delle modalità di presentazione indicate nel “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale al seguente link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive/HD) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006” del Ministero della Dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica: trasmessi n.3 al Ministero della dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e sarà dato avviso al pubblico del deposito della documentazione integrativa sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorrerà il termine di 30 giorni per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la presente comunicazione.

Si ricorda, infine, si riportare nell'intestazione di eventuali note il codice identificativo del procedimento amministrativo: [ID:10268].

Si rimane in attesa di quanto sopra.

**per il Presidente Cons. Massimiliano Atelli  
giusta delega  
La Coordinatrice avv. Paola Brambilla**  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

### **Elenco Indirizzi (via PEC)**

Alla Società Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.  
cal@pec.calspa.it

e p.c. Al Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza  
Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS  
va@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura  
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
Servizio V – Tutela del Paesaggio  
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Lombardia  
Direzione Generale Ambiente e Clima  
ambiente\_clima@pec.regione.lombardia.it

Alla Regione Lombardia  
Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità  
infrastrutture\_e\_mobilita@pec.regione.lombardia.it

Alla Città metropolitana di Milano  
protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Alla Provincia di Monza e della Brianza  
provincia-mb@pec.provincia.mb.it

Al Comune di Cavenago  
protocollo@pec.comune.cavenagobrianza.mb.it

Al Comune di Agrate Brianza  
comune.agratebrianza@pec.regione.lombardia.it

Al Comune di Bellusco  
comune.bellusco@pec.regione.lombardia.it

Al Comune di Bernareggio  
protocollo@comunebernareggio.org

Al Comune di Burago di Molgora  
comune.buragodimolgora.mb@legalmail.it

Al Comune di Cambiagio  
protocollo@pec.comunecambiagio.com

Al Comune di Caponago

comune.caponago@legalmail.it

Al Comune di Carnate  
carnate@legalmail.it

Al Comune di Monza  
monza@pec.comune.monza.it

Al Comune di Ornago  
protocollo.comuneornago@postecert.it

Al Comune di Sulbiate  
comune.sulbiate@halleypec.it

Al Comune di Vimercate  
vimercate@pec.comune.vimercate.mb.it

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Struttura Tecnica di Missione per l'Indirizzo Strategico,  
lo Sviluppo delle Infrastrutture e l'Alta Sorveglianza  
segreteria.nuovastm@pec.mit.gov.it